



1st.

RICOSTRUZIONE LEGAMENTO
SCAFO-LUNATO
APPROCCIO BIOLOGICO

**Semplicemente
nuovo**



1st.

Il Prodotto

PATOLOGIA E TRATTAMENTO

Il legamento scafo-lunato è il legamento più soggetto a lesioni del carpo. Una lesione isolata al legamento scafo-lunato può progredire fino a anomalie della meccanica articolare e cambiamenti degenerativi della cartilagine. Il trattamento per l'instabilità del legamento scafo-lunato ha lo scopo di arrestare il processo degenerativo ripristinando la continuità dello stesso e normalizzando la cinematica carpale.

1st si presenta come una soluzione alle lesioni del legamento, tramite una **tecnica altamente innovativa.**



Tecnica Operatoria

1st è un prodotto che consente la sostituzione biologica del legamento scafo-lunato.

Tramite lo strumento carrier consente infatti l'inserimento tra Scafoide e Semilunare di un innesto biologico precedentemente prelevato e preparato.

1

Effettuare l'incisione in posizione A (Fig. 1 e 2) e prelevare l'innesto (composto da osso-tendineoso secondo tecnica di Cuenod ossia da base 2° metacarpo e trapezoide con zona capsulolegamentosa interposta). Le dimensioni consigliate del prelievo sono riportate a scopo esemplificativo nell'immagine a lato (Fig. 3)

SUGGERIMENTO: Per una maggiore precisione è consigliato il prelievo con fresa piezo-elettrica.



Fig. 1

Fig. 2

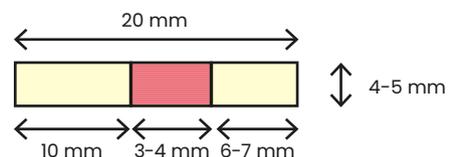


Fig. 3

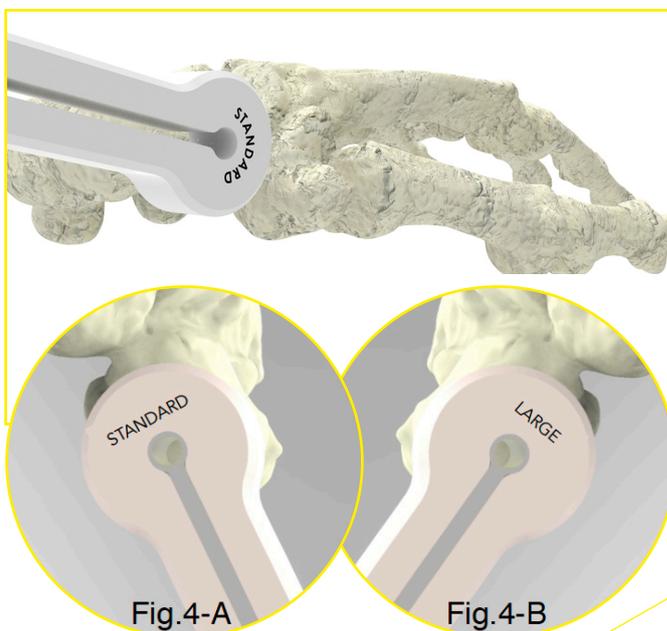


Fig.4-A

Fig.4-B

2

Effettuare l'incisione in posizione B (Fig. 2), e porre il carpo in posizione laterale, a livello della stessa.

Posizionare il misuratore per determinare, sotto controllo radioscopico, quale sia la taglia più appropriata. (Fig. 4-A e 4-B)

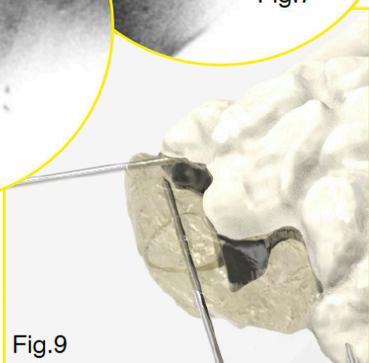
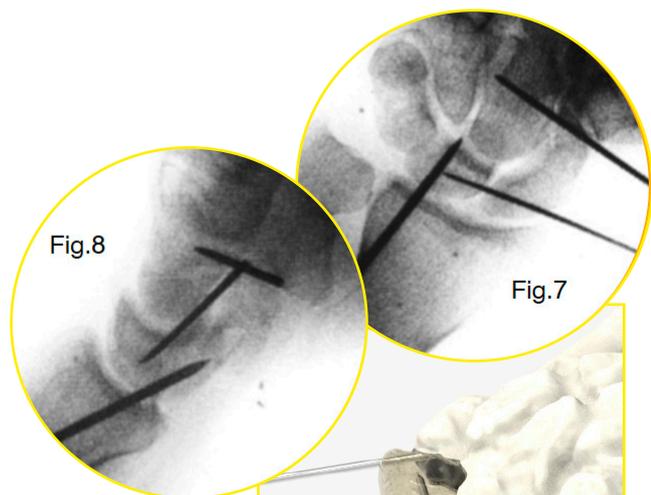
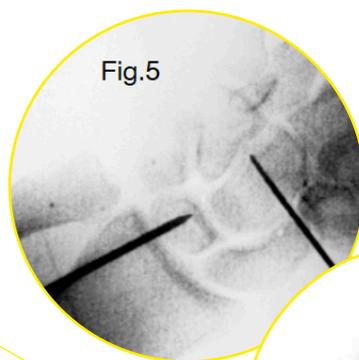
È possibile scegliere la taglia tra KIT STANDARD e KIT LARGE.

1st.



3 Posizionare dei fili di K. (consigliato il diametro 1,4 mm - fili non inclusi nel kit 1St) a livello del tubercolo dello scafoide e del semilunare, sotto controllo radioscopico, per effettuare la manovra riduttiva tipo joystick della DISI del semilunare e della sublussazione rotatoria dello scafoide.

4 Sotto controllo radioscopico, inserire fili di K. (consigliato il diametro 1,4 mm - fili non inclusi nel kit 1St) radio-lunato e scafo-capitato per correggere l'instabilità carpale. (Fig. 5 e 6)



5 Utilizzando l'incisione B, sotto controllo radioscopico, posizionare il filo guida contenuto nel kit, con punto di ingresso tra il terzo-medio ed il primo-inferiore dello scafoide.

L'inserimento del filo guida dal punto di ingresso, dovrà avere direzione in AL e L convergente verso il centro del semilunare.

Una volta superata la seconda corticale dello scafoide, forare il semilunare per circa 10mm. (Fig. 7-8-9)

6

Sul filo guida inserire la fresa del KIT selezionato, forare lo scafoide e avanzare nel semilunare.
Controllare l'avanzamento della fresa sotto controllo radioscopico finché il repere, presente sulla fresa (Fig. 10), sia visibile nello spazio articolare tra scafoide e semilunare.
(Il repere presente sulla fresa è calibrato a 10 mm necessari ad alloggiare l'innesto prelevato nel semilunare)

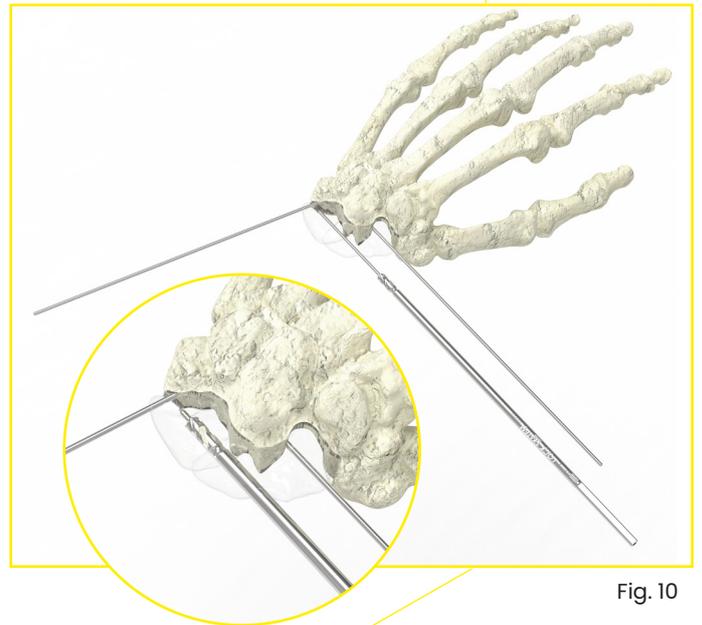


Fig. 10

7

Rimuovere dalla sede la fresa e il relativo filo guida dedicato.



Fig.11-B

Fig.11-A

8

Inserire l'innesto nella parte anteriore del carrier relativo alla taglia del KIT selezionato in precedenza, e compattarlo. (Fig. 11 A e B)

NOTA: SI CONSIGLIA DI MODELLARE L'INNESTO A CHE STIA ALLOGGIATO NELLA SEDE PRENDENDONE LA FORMA.

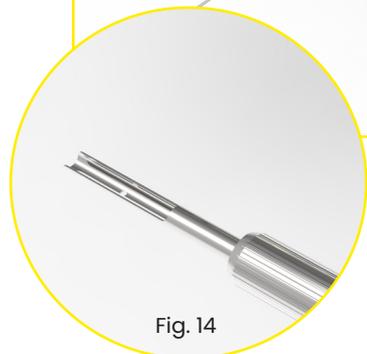
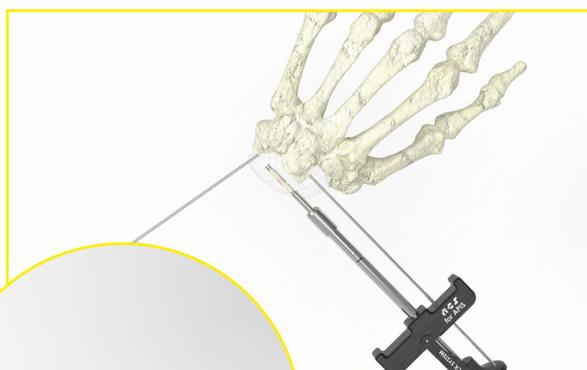
Per utilizzare il Carrier: arretrare il pistone fino a rendere praticabile l'alloggiamento anteriore, bloccare il pistone, dopo di che sarà possibile inserire il prelievo; (Fig. 12)

ATTENZIONE: *Mantenere il pistone con il blocco inserito fino al successivo inserimento nello scafoide.*



Fig. 12

Fig. 13



Repere di controllo

Fig. 14

9 Inserire il carrier con l'innesto nel foro realizzato con la fresa. (Fig. 13) Sotto controllo radioscopico, controllare il posizionamento del carrier rispetto allo scafoide e al semilunare.

Nel carrier è presente un foro-repere (Fig. 14) utile a verificare il corretto posizionamento dell'innesto.

Avanzare il carrier nello scafoide e poi nel semilunare, fino a che il repere risulti visibile nello spazio articolare tra scafoide e semilunare.

10

Una volta raggiunta la posizione corretta, mantenere saldamente il carrier e agire sulla ghiera (Fig. 15 A e 15 B) in senso orario avanzando fino al contatto con il tessuto e l'osso. Rilasciare il blocco del pistone (Fig. 16) e azionare il Carrier (Fig. 17). L'innesto verrà rilasciato in posizione (Fig. 18).

ATTENZIONE: Una volta ottenuto il contatto tra ghiera e osso/tessuto, non avvitare ulteriormente.



Fig. 15-A

Fig. 15-B

Fig. 16

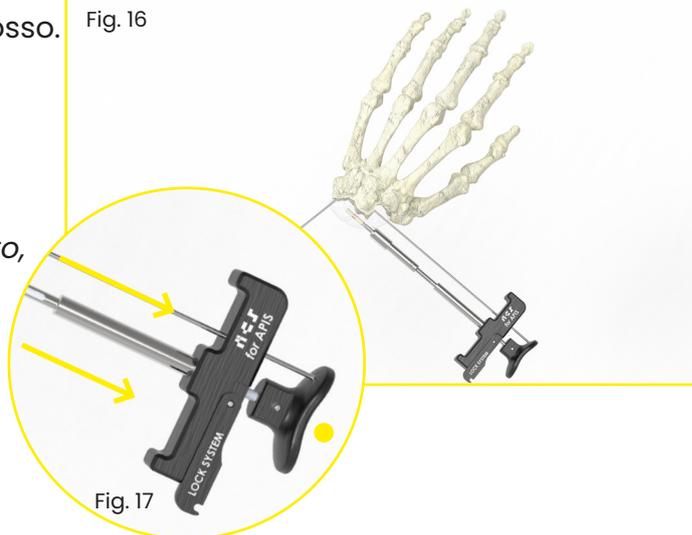


Fig. 17

Fig. 18



11

Per le tempistiche e modalità con cui effettuare la rimozione dei fili di K., la convalescenza ed il successivo periodo riabilitativo si rimanda alle informazioni e modalità raccomandate dal personale medico competente.

Si raccomanda il medico di riferimento di predisporre ed informare il paziente relativamente ad un piano per il comportamento postoperatorio.

Il Kit

- **Standard e Large:** 2 taglie adatte a tutti
- Contiene **3 fili di K. e Fresa**
(Fresa: Marker per il corretto inserimento, Monouso per un taglio preciso)



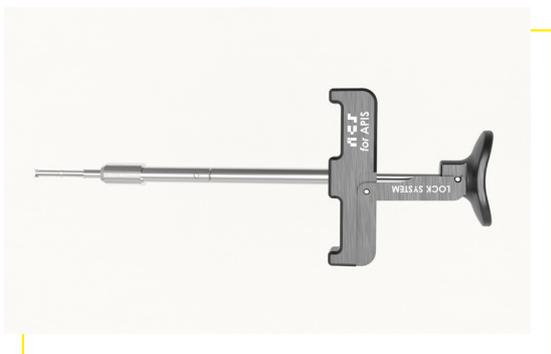
Kit Standard:
cod. AP11A-1ST-STD

Kit Large:
cod. AP11A-1ST-LRG

Gli Strumenti

Il Carrier

- Per un corretto inserimento dell'innesto
- Sistema tipo "siringa" per un facile utilizzo



Carrier Standard:
cod. AP11A-1ST-00002

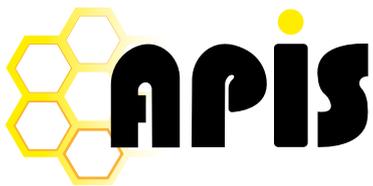
Carrier Large:
cod. AP11A-1ST-00003

Il Misuratore

- Radiopaco
- Per determinare la taglia corretta



Misuratore:
cod. AP11A-1ST-00001



Chi siamo

L'ape è unica nel suo genere, tanto da essere essenziale per la vita dell'uomo. È basandoci su questo concetto che oggi lavoriamo affinché i principi etici e morali in esso contenuti, trovino applicazione reale e vengano rispettati.

Amiamo le idee alternative, svilupparle e portarle nella pratica chirurgica ortopedica di tutti i giorni. Nuovi, innovativi e alternativi, i nostri prodotti sono ideati per trovare soluzioni mai affrontate prima e per futuri ancora tutti da scrivere!

Apis è un progetto interamente Made In Italy.

DOC.REV.
IT_1ST_00_0T

• Distributore locale:

Distributore esclusivo

APIS srl

info@apis-srl.com
www.apis-srl.com

Tel: 035 0401099
www.linkedin.com/company/apis-ita

Sede Operativa:

Via Lega Lombarda, 5 • 24061 Albano S.Alessandro (BG) ITALIA

Fabbricante:

NCS Lab srl Via Pola Esterna, 4/12 • 41012 Carpi (MO) ITALIA
Email: biomed@ncs-company.com